

Festa di Tutti i Santi: Mons. Maniago invita a vivere la santità nella quotidianità

Data: 11 gennaio 2025 | Autore: Redazione



Celebrata nella parrocchia di San Pio X la solennità di Ognissanti con l'amministrazione del Sacramento della Confermazione

Catanzaro – «**Tutti siamo chiamati alla santità, nessuno escluso**». Con queste parole, semplici e dirette, l'**Arcivescovo Metropolita di Catanzaro-Squillace, S.E. Mons. Claudio Maniago**, ha aperto la sua omelia in occasione della solennità di Tutti i Santi, celebrata nella **parrocchia di San Pio X** a Catanzaro, durante una Messa resa ancor più significativa dall'amministrazione del **Sacramento della Confermazione** a un gruppo di adolescenti.

Nel clima gioioso della festa, l'Arcivescovo ha ricordato come la ricorrenza di Tutti i Santi sia una delle più care al popolo di Dio, un giorno in cui la Chiesa invita ogni credente a **riscoprire la propria vocazione alla santità**.

«**Il mondo – ha detto – cerca sempre nuove feste e motivi di spensieratezza, ma per noi cristiani questa giornata mantiene tutto il suo fascino, perché riconosciamo una folla innumerevole di santi, segni viventi del Vangelo**».

Mons. Maniago ha voluto sottolineare che **la santità non è riservata a pochi o legata al compimento di miracoli**, ma è **un cammino aperto a tutti**:

«**Se la santità fosse fare miracoli, i santi sarebbero pochissimi. Ma la santità è vivere da**

cristiani, ogni giorno, con coerenza, con fede, con amore».

È in questo quotidiano impegno, spesso segnato da difficoltà e prove, che il discepolo di Gesù è chiamato a **camminare dietro il Signore** e a cercare di vivere come Lui.

Rivolgendosi con particolare affetto ai giovani che ricevevano la Cresima, il presule ha spiegato il **valore del dono dello Spirito Santo**:

«Il Signore vi segna con un sigillo che resterà per sempre, perché vuole aiutarvi nel vostro cammino. Lo Spirito porta luce, forza, coraggio e vi guiderà nelle scelte importanti della vita, anche quelle più coraggiose, quelle che rendono davvero felici».

Richiamando il **Vangelo delle Beatitudini**, l'Arcivescovo ha ricordato che

«Gesù vuole per noi la felicità, la vera beatitudine, che nasce non dal possedere o dall'apparire, ma dal vivere nella fede, nella pace, nella misericordia».

Una **felicità profonda**, ha aggiunto, che può abitare anche le situazioni di povertà, di sofferenza o di prova, perché **«la presenza del Signore ci accompagna sempre, anche nei momenti più duri».**

Durante l'omelia, Mons. Maniago ha invitato anche gli adulti presenti a **rinnovare la consapevolezza del dono ricevuto nel Sacramento della Confermazione**:

«Oggi è un'occasione per chiederci: la forza dello Spirito Santo è davvero la mia forza? Questa luce che il Signore mi dà, la sto accogliendo nella mia vita?».

Concludendo, l'Arcivescovo ha affidato i cresimandi e l'intera comunità alla **Madonna, Regina di tutti i Santi**, perché accompagni ciascuno nel **cammino di fede e di santità**:

«Maria, madre di Gesù e madre nostra, vi custodisca e vi faccia sempre tenere viva la memoria di questo dono grande e dell'amicizia che il Signore vuole stringere con voi».